

La Guardia di Finanza di Taranto sequestra oltre 2 tonnellate e mezzo di rame

I finanzieri del Gruppo di Taranto hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria un 52enne di Statte (TA) che aveva occultato 620 Kg. di rame già pulito e circa 2 tonnellate dello stesso metallo ancora avvolto in guaina, di provenienza illecita.

✘ L'operazione è scaturita da una specifica attività investigativa, che ha consentito di individuare una persona, amministratore di una società operante nel recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti, che ha abilmente nascosto il cosiddetto "**oro rosso**", unitamente ad altro materiale di riciclo, in due distinti depositi dell'impresa, uno in agro di Massafra (TA) e l'altro nel rione Tamburi di Taranto.

Al momento dell'accesso presso i predetti locali, i Finanzieri hanno rinvenuto il rame, stoccato e pulito, pronto per l'immissione sul "mercato nero".

✘ Oltre al prezioso metallo sono stati sequestrati attrezzi idonei allo sguainamento di cavi, inequivocabile segno dell'illecita attività, confermata anche dall'assenza di idonea documentazione atta a fornire prova della legittima provenienza del rame.

Il responsabile dell'impresa è stato denunciato a piede libero per i reati di "*attività di gestione di rifiuti non autorizzata*" e di "*ricettazione*". Sono in corso ulteriori indagini finalizzate ad individuare i canali di commercializzazione illegale del costoso materiale, molto utilizzato nei cavi delle linee elettriche, ultimamente oggetto di continui furti.